

PEDOFILIA, SDEGNO E RABBIA

Palloncini bianchi lanciati in aria e lo striscione con su scritto: "Pedofilia: basta omertà. Nessuno copra l'uomo nero". Così, un gruppo di una trentina di persone ha manifestato a piazza Navona contro l' "International Boy Love Day", la giornata dell'orgoglio pedofilo indetta ogni anno sui siti pedofili il primo sabato dopo il solstizio d'estate (che quest'anno coincide con la giornata di sabato). La manifestazione, organizzata dal Movimento Res (Roma Europa sociale) e dal Movimento per l'Italia ha coinvolto vari militanti e consiglieri municipali del Pdl che hanno indossato una maglietta con su scritto: "Castrazione chimica". "E' una vergogna - ha detto Fabio Sabbatani Schiuma dell'Mpi - che siti pedofili indicano ogni anno l'International Boy Love Day. Non può esserci una simile aberrazione. Proponiamo che venga sperimentata la castrazione chimica e che la pedofilia venga dichiarata un crimine contro l'umanità". In rappresentanza, del Movimento Res era presente Augusto Santori che considera necessario "rivedere il diritto al patteggiamento che oggi caratterizza chi è accusato di pedofilia: una stortura del nostro sistema giudiziario". Tra gli altri, alla manifestazione hanno aderito Pino Palmieri consigliere comunale (Lista civica Polverini) e una donna che ha raccontato una storia di sospetta pedofilia a danno della nipote. "La pedofilia deve essere consi-

derata un crimine contro l'umanità, alla stregua del genocidio - commenta Daniela Santanchè, Sottosegretario all'Attuazione del Programma di Governo - e come tale sia oggetto di giudizio anche della Corte Penale Internazionale che ha sede a l'Aia e che opera nei termini previsti dallo Statuto di Roma".

